

LA PRAGMATICA

ovvero L'USO DEL LINGUAGGIO in contesto SOCIALE

Tratto da ASHA (American Speech-Language Hearing Association), traduzione e adattamento all'italiano di *Social Language Use e Pragmatic Language Tips*.

Ti è mai capitata una situazione simile?

Hai invitato un amico per cena. Tuo figlio vede il tuo amico che sta per prendere dei biscotti e dice: "Meglio tu non li prenda o diventerai ancora più grasso".

Probabilmente chiunque di noi si sarebbe sentito imbarazzato per le parole pronunciate dal bambino, anche se non era sua intenzione ferire l'amico con il suo commento!

... potrebbe essere una difficoltà nell'uso appropriato del linguaggio in situazioni sociali.

Alcune persone, spesso dopo una lesione cerebrale o a causa di patologie specifiche, possono saper formulare frasi lunghe e complesse in modo grammaticalmente e sintatticamente corretto, ma avere un problema di comunicazione, se non padroneggia le regole previste per il linguaggio sociale, note come **pragmatica**.

Una persona con problemi a carico della sfera pragmatica può ad esempio

- ✓ dire cose inappropriate o non pertinenti durante una conversazione
- ✓ raccontare storie in maniera disorganizzata
- ✓ avere poca varietà nell'uso del linguaggio



Le abilità pragmatiche sono quelle che ci permettono di ...

usare il linguaggio per raggiungere diversi scopi, quali

- salutare (es. ciao, buongiorno, arrivederci)
- informare (es. vado a prendere un biscotto)
- pretendere (es. dammi un biscotto)
- promettere (es. ti porterò un biscotto)
- richiedere (es. vorrei un biscotto, per favore)

cambiare il proprio modo di esprimersi in base ai bisogni dell'ascoltatore o alla situazione, ad esempio

- rivolgersi diversamente ad un bambino piuttosto che ad un adulto, ad una persona che si conosce bene rispetto ad un estraneo, ad un collega rispetto ad un superiore, etc.
- dare le informazioni utili a capire di cosa si sta parlando, introducendo un argomento ad un ascoltatore che non lo conosce



seguire le regole proprie di una conversazione o di un racconto, quali

- iniziare una conversazione (anche inserendosi in un gruppo di persone che parlano tra di loro)
- introdurre, mantenere e cambiare l'argomento di una conversazione in modo adeguato

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2015

"POSSO ANCORA DIRE LA MIA": LA PRAGMATICA: L'USO DEL LINGUAGGIO SOCIALE.

Documento a cura di: Revolon I., Vitrotti L., Muò R.

CON IL PATROCINIO DI:

- saper gestire i momenti di incomprensione
- utilizzare segnali verbali e non verbali (es. gesti, mimica, intonazione della voce, etc.)
- rispettare lo spazio di vicinanza ad una persona quando si parla
- utilizzare in modo adeguato la mimica del viso e il contatto oculare

Queste regole possono variare in base alla cultura di appartenenza, ma è sempre importante comprendere le regole comunicative del proprio interlocutore.

E' sempre un problema?

No! Spesso i bambini piccoli mostrano problemi di questo genere perché non hanno ancora imparato le "regole del gioco" della comunicazione.

Se però i problemi nell'uso del linguaggio sociale si presentano con una certa frequenza



potrebbe sussistere un disturbo pragmatico. I disturbi pragmatici spesso coesistono con altri problemi di linguaggio come difficoltà nello sviluppo del vocabolario o della grammatica, e talvolta possono determinare una bassa accettazione sociale tanto che è possibile che i pari evitino di avere conversazioni con un soggetto con disturbo pragmatico.

Quando questi problemi si presentano nelle persone adulte, soprattutto se compaiono ad un certo punto, possono essere il segnale di qualcosa che non va e meritano un approfondimento.

Come si possono stimolare le abilità pragmatiche?

Genitori, amici ed insegnanti possono aiutare i soggetti nell'uso appropriato del linguaggio nei diversi contesti sociali.

Alcuni suggerimenti potrebbero essere:

Usare il linguaggio per scopi differenti:

Fare domande o dare suggerimenti per utilizzare il linguaggio con scopi differenti:

| Funzione del linguaggio desiderata | Domanda da suggerire o commento |
|------------------------------------|---|
| Commentare | "cosa fai?" "raccontami di ..." |
| Richiedere | "racconta al tuo amico.." "che cosa vuoi?" |
| Fare domande | "chiedimi ..." |

- Rispondere alla frase e riformularla piuttosto che correggere la pronuncia o la grammatica; fornendo un modello corretto da imitare. Per esempio, se una persona dice "da fare niente c'è" rispondere "hai ragione. Non c'è niente da fare".

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2015

"POSSO ANCORA DIRE LA MIA": LA PRAGMATICA: L'USO DEL LINGUAGGIO SOCIALE.

Documento a cura di: Revolon I., Vitrotti L., Muò R.

CON IL PATROCINIO DI:

- Approfittare delle situazioni ecologiche. Per esempio prendete l'abitudine di salutare ad inizio giornata, stimolare il soggetto a chiedere ai pari cosa vogliono mangiare per pranzo o richiedere il materiale necessario a portare a termine un'attività.

Modificare il registro del linguaggio per interlocutori e contesti differenti:

- Conversazioni in giochi di ruolo: fingere di parlare con persone diverse in situazioni differenti.

Per esempio create una situazione (o sfruttatene una che si presenta nel corso della giornata) in cui il soggetto debba spiegare la stessa cosa a persone differenti (per esempio spiegare le regole di un gioco o come si prepara un dolce).

- Fornire il modello di come una persona dovrebbe parlare ad un bambino oppure ad un adulto, oppure ad un membro della famiglia rispetto ad un amico di famiglia.
- Incoraggiare l'uso della persuasione: per esempio, chiedete alla persona cosa avrebbe detto per convincere i membri della famiglia o delle persone care per fargli fare



qualcosa.

Discutete le differenti modalità di presentare il messaggio:

- cortese ("per favore potrei andare alla festa?") al contrario di un modo scortese ("E' meglio che mi lasci andare alla festa")
 - indiretto ("questa musica è ad alto volume") al contrario di diretto ("abbassa la musica")
- Discutete del perché alcune richieste potrebbero essere più persuasive di altre.

Abilità di conversare e raccontare storie:

- Commentare gli argomenti della conversazione prima di introdurre un nuovo argomento. Aggiungere informazioni correlate per incoraggiare la persona a parlare ancora di un certo argomento.
- Prevedere aiuti visivi come immagini, oggetti o le immagini delle sequenze di una storia per aiutare a raccontare.
- Incoraggiare a riformulare o rivedere una frase non completa o scorretta, suggerendo una revisione accurata chiedendo "volevi dire che ...?"
- Mostrare come i messaggi non verbali siano importanti per comunicare. Per esempio, raccontando cosa accade quando l'espressione facciale non è concorde all'emozione espressa dal messaggio verbale (es: usare parole da arrabbiato mentre si sorride).



Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2015

"POSSO ANCORA DIRE LA MIA": LA PRAGMATICA: L'USO DEL LINGUAGGIO SOCIALE.

Documento a cura di: Revolon I., Vitrotti L., Muò R.

CON IL PATROCINIO DI: